

Vincenzo Mollica festeggia i 70 anni con Fiorello



a pagina 5

Lazio: Ciro Immobile freme per rientrare



a pagina 7

Roma: compleanno per Mourinho



a pagina 7

Nelle intenzioni di voto Fratelli d'Italia è sempre il primo partito al 29,6%

Sondaggio Politico: il 46% promuove il Governo Meloni

Gli italiani promuovono i primi cento giorni del governo Meloni. È quanto emerso dal sondaggio realizzato dall'Istituto di ricerca Quorum/YouTrend per Sky TG24, diffuso oggi dal canale all news secondo il quale, per quanto da una maggioranza relativa (46% contro il 39%), gli elettori dei partiti di governo apprezzano generalmente quanto

fatto fino a oggi dall'esecutivo (84% di giudizi positivi). Gli elettori di FdI promuovono a pieni voti il governo (91%), ma si registra ampia soddisfazione anche gli elettori di Lega (72%) e Forza Italia (70%). Tra le opposizioni, critici gli elettori del centrosinistra (31%) ancor di più del M5S (21%); spicca una maggioranza di voti positivi tra gli



elettori del Terzo Polo (47% a 42). Oltre la metà degli italiani (53%) dichiara che questo governo ha fatto ciò che si aspettavano, se non meglio. Per quanto si parlasse da presupposti diversi, è interessante notare all'interno dei partiti di governo la delusione tra i leghisti (per il 50% dei quali il governo ha fatto peggio del previsto).

a pagina 3

NASTRI D'ARGENTO 2023, 'LA STRANEZZA' DI ROBERTO AND È IL FILM DELL'ANNO



a pagina 4

Zelensky contro il Cio: "No atleti russi alle Olimpiadi"



a pagina 6

Shoah, Mattarella: "Memoria è dire mai più"

Il presidente della Repubblica: "Tossine letali offuscarono menti"

"Il sistema di Auschwitz e dei campi a esso collegati fu l'estrema, ma diretta e ineluttabile, conseguenza di pulsioni antistoriche e antiscientifiche, istinti brutali, pregiudizi, dottrine perniciose e gretti interessi, e persino conformismi di moda". Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della celebrazione al Quirinale del Giorno della Memoria. "Tossine letali - razzismo, nazionalismo aggressivo e guerrafondaio, autoritarismo, culto del capo, divinizzazione dello Stato - che circolarono, fin dai primi anni



del secolo scorso, dalle università ai salotti, persino tra artisti e scienziati, avvelenando i popoli, offuscando le menti, rendendo aridi cuori e sentimenti", ha aggiunto. "Ogni anno, il Giorno della Memoria, istituito con legge nel 2000, ci sollecita a ricordare, a testimoniare e a meditare sui tragici avvenimenti che attraversarono e colpirono l'Europa nella prima metà del secolo scorso, il Novecento; definito, da alcuni storici, non senza ragione, come 'il secolo degli Stermini'".

a pagina 2



L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Il presidente della Repubblica nel Giorno della Memoria: "Tossine letali offuscarono menti" Mattarella: "Memoria è dire mai più"

Lo facciamo, sempre, con l'animo colmo di angoscia e di riprovazione. Gli anni che sono passati da quegli eventi luttuosi, infatti, non attenuano il senso di sconcerto, di vuoto esistenziale, di pena sconfinata per le vittime innocenti che si prova di fronte alla mostruosità del sistema di sterminio di massa - degli ebrei e di altri gruppi considerati indegni di vivere - pianificato e organizzato dal nazismo hitleriano e dai suoi complici in Europa", ha affermato ancora Mattarella. "Il valore della Memoria non si esprime soltanto nel ricordo, doveroso e partecipe, delle vittime e delle immani sofferenze loro inflitte. Ma è espresso nell'impegno che - alla fine della Seconda Guerra mondiale - gli uomini liberi e gli Stati democratici presero, sulle ceneri di Auschwitz, per dire mai più", ha detto quindi il capo dello Stato aggiungendo: "Un impegno che oggi ci unisce e ci interpella. Mai più a un mondo dominato dalla violenza, dalla sopraffazione, dal razzismo, dal culto della personalità, dalle aggressioni, dalla guerra. Mai più a uno Stato che calpesta libertà e diritti. Mai più a una società che discrimina, divide, isola e perseguita. Mai più a una cultura o a una ideologia che inneggia alla superiorità razziale, all'intolleranza, al fanatismo". "Le origini, lo sviluppo, le cause e le nefande conseguenze dell'avvento delle ideologie e dei regimi nazifascisti nel Vecchio Continente sono stati analizzati, interpretati e discussi, sotto la lente di stu-



diosi delle più diverse discipline: storici, filosofi, psicologi, giuristi, sociologi, economisti, politologi, teologi - ha ricordato Mattarella - La ricerca sulla Shoah continua a produrre, incessantemente, contributi nuovi e rilevanti. Ma osservando, dall'alto e pure a distanza crescente di anni, il baratro di abominio e perversione culminato nelle camere a gas e nei forni crematori, si viene tuttora colti da un senso di smarrimento, di impotenza, di incredulità. 'Eventi incredibili - scrisse Luigi Meneghello - e insieme orribilmente documentati'. "I cancelli di Auschwitz - ha aggiunto il capo dello Stato - si spalancano tuttora sopra un abisso oscuro e impenetrabile: la cancellazione totale della dignità dell'uomo, il buio della ragione che, come avvertiva Goya, genera mostri. Auschwitz - punta emblematica di un sistema e di un'ideologia perversi - è dunque il simbolo della mancanza di luce e di speranza, della negazione dell'umanità e della vita, l'indicibile, il non-luogo per antonomasia. Un biglietto di una tra le tante vittime sconosciute, seppellito e ritrovato nei pressi dei crematori di Auschwitz, ammonisce - ha concluso Mattarella - e insegna ancora: 'Sapete cosa è successo, non lo dimenticate, e tuttavia non saprete

mai". "I principi che informano la nostra Costituzione repubblicana e la Carta dei Diritti Universali dell'Uomo rappresentano la radicale negazione dell'universo che ha portato ad Auschwitz. Principi che oggi, purtroppo, vediamo minacciati nel mondo da sanguinose guerre di aggressione, da repressioni ottuse ed esecuzioni sommarie, dal riemergere in modo preoccupante - alimentato dall'uso distorto dei social-dell'antisemitismo, dell'intolleranza, del razzismo e del negazionismo, che del razzismo è la forma più subdola e insidiosa", ha sottolineato Mattarella affermando: "La Shoah fu un unicum nella storia dell'uomo, pur segnata da sempre da barbarie, guerre, stragi ed eccidi. Nessuno Stato aveva mai, come scrisse lo storico tedesco Eberhard Jäckel, 'deciso e annunciato, con l'autorità e sotto la responsabilità del proprio leader, di voler uccidere, il più possibile e senza sosta, un determinato gruppo di esseri umani, inclusi gli anziani, le donne, i bambini e i neonati; e mai aveva messo in atto questa decisione con tutti i mezzi possibili al potere statale'". "Questo gruppo - ha ricordato - era costituito soprattutto dagli ebrei, considerati il livello più basso nella folle gerarchia umana, concepita dai nazifascisti. Ma nei campi di sterminio perirono anche prigionieri di guerra, oppositori politici, omosessuali, rom e sinti, testimoni di Geova, appartenenti ad altre minoranze etniche o religiose".

"Per destra dovere morale ammettere responsabilità fascismo" Shoah, l'ammonimento di Fini



L'ex Presidente della Camera Gianfranco Fini ha partecipato alla seconda puntata speciale di 'BellaMa' dal titolo: 'Cos'è il senso dello Stato?', che andrà in onda su Rai2 oggi intorno alle 16.10. Dopo Fausto Bertinotti (in onda ieri giovedì 26 gennaio), Fini ha risposto alle domande del conduttore Pierluigi Diaco e a quelle del cast del programma, il primo talent di parola della tv italiana, formato da 25 ragazzi della Generazione Z (tra i 18 e i 25 anni) e 25 boomer (dai 55 ai 90 anni). Un incontro improntato sull'educazione civica, nel solco del servizio

pubblico della tv di Stato, in cui Fini ha anche celebrato la Giornata della Memoria, ricordando il suo storico viaggio in Israele nel 2003 da Ministro degli Esteri: "Le immagini di quel viaggio mi emozionano ancora oggi. Sapendo esattamente quello che è accaduto dal 1938 al 1945 con le leggi razziali, se si ha un minimo di coscienza, ci si deve commuovere. Per chi è stato il segretario del Movimento Sociale, quindi il capo della destra politica italiana, era un dovere morale chiudere quella pagina in maniera definitiva e ammettere le responsabilità del Fascismo.

Se uno vuole essere onesto con sé stesso e con il passato deve dire la verità". Che effetto fa a Gianfranco Fini vedere Giorgia Meloni premier? "Il presidente Bertinotti che stimo e credo di poter dire che godo della sua stima - ha replicato Fini - quando era Presidente della Camera mi disse: 'Giorgia Meloni ha presieduto da Vicepresidente in modo ineccepibile'. Non aveva alcuna esperienza, ma studiava. Credo che la grande qualità che abbia quella donna è che quando si sente impreparata, o teme di esserlo, studia. E quindi non improvvisa".

"Il ricordo dello sterminio non può essere né dimenticato né negato" Shoah, Papa: "Dissipare l'odio"



"Il ricordo dello sterminio di milioni di persone ebrei e di altre fedi non può essere né dimenticato né negato", ha ammonito il Papa in un nuovo tweet

nella Giornata della memoria. "Non può esserci fraternità senza aver prima dissipato le radici di odio e di violenza che hanno alimentato l'orrore

dell'Olocausto", scrive Bergoglio richiamando il monito che aveva fatto anche mercoledì scorso in occasione della udienza generale.

Tra i denunciati uno chef di fama nazionale, attivo anche in televisione Segre, venti persone denunciate



Venti persone sono state denunciate dai carabinieri di Milano per alcuni post diffamatori e ingiuriosi pubblicati sul web contro la senatrice a vita, Liliana Segre. Le indagini, svolte dalla sezione indagini telematiche del nucleo investigativo carabinieri Milano anche attraverso l'incrocio

tra banche dati, hanno consentito di risalire all'identità dei soggetti, che si nascondevano in molti casi dietro nickname o nomi di fantasia. Tra gli identificati, residenti in varie regioni italiane, tra cui Calabria, Veneto, Piemonte e Lazio, ci sono persone insospettabili come impiegati, assicuratori

e persino due medici, uno dei quali oncologo. Uno in particolare sarebbe uno chef di fama nazionale, attivo anche in televisione. Tutti e 20 sono stati denunciati per il reato di diffamazione a mezzo web e le loro posizioni sono attualmente al vaglio dell'autorità giudiziaria.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Sondaggio politico: il 46% degli italiani promuove i primi cento giorni del governo Meloni



L'unico altro segmento di elettorato dove il Governo Meloni è andato male è quello degli elettori del M5S (56% di peggio). Economia (49%) e Sanità (47%) vengono identificati come i due ambiti in cui il governo italiano dovrebbe agire con maggiore rapidità. La Sanità è però anche il tema su cui il governo in questo momento raccoglie più critiche:

mentre l'Economia è considerato in maniera ambivalente come uno dei tre ambiti in cui ha agito meglio (assieme a Energia e Politica estera, 20%), e non solo uno di quelli in cui ha agito peggio (25%) per la Sanità questo non vale: solo il 10% degli elettori individua la Sanità come uno degli ambiti in cui si è mossi meglio, a fronte di un 28% di Italiani. Tra le

note positive, sicuramente la politica estera: il 20% degli italiani la individua come tema in cui il governo si è mosso meglio, solo il 10% come uno di quelli in cui si è mosso peggio. Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni si conferma il leader politico più apprezzato dagli italiani, per quanto con saldo negativo (il 52% degli italiani ha poca/nessuna fiducia in Meloni, contro un 44% che ne ha molta/abbastanza), la seguono Giuseppe Conte, secondo leader più apprezzato (37%), Matteo Salvini (28%), Enrico Letta (26%). Silvio Berlusconi (24%), Carlo Calenda (22%) e Matteo Renzi (18%). Come sempre, invece, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella continua a riscuotere il

consenso dell'ampia maggioranza degli italiani (63). Per quanto riguarda le intenzioni di voto a livello nazionale, FdI è sempre il primo partito al 29,6% mentre il M5S si consolida come secondo al 17,7%, seguito dal Pd al 15,8%. La Lega registra un 8,7% mentre Azione / Italia Viva ottengono un 7,8%; FI è al 6,7%, Alleanza Verdi Sinistra al 3,5%, +Europa al

2,3%, ItaloExit all'1,9%, Noi Moderati - Udc all'1,5%, infine Unione Popolare all'1,3%. Il centrodestra nel suo complesso raccoglie il 46,6% dei voti, più che doppiando il centrosinistra (21,7%). Secondo la rilevazione, solo il 'campo largo', ovvero la somma di centrosinistra, M5S, e Terzo Polo (47,1%) potrebbe competere col centrodestra.

Il leader di Italia Viva Matteo Renzi in tribunale per udienza preliminare Inchiesta Fondazione Open

Il senatore Matteo Renzi è arrivato questa mattina al Tribunale di Firenze per l'udienza preliminare sulla richiesta di rinvio a giudizio per l'inchiesta sulla Fondazione Open. "Speriamo che il pubblico ministero, che ultima volta ha perso le staffe, abbia recuperato un po' di tranquillità", ha detto il leader di Italia Viva a proposito del procuratore aggiunto Luca Tiurco, soffermandosi brevemente con i cronisti prima di entrare nell'aula dove si tiene l'udienza. "Noi abbiamo ragione e quindi aspettiamo che questa ragione venga sancita dal tribunale: arriverà, basta non aver fretta", ha aggiunto Renzi. Il senatore ha poi aggiunto: "Faccio gli auguri di buon lavoro al nuovo vicepresidente del Csm Fabio Pinelli, avvocato che era qua nel collegio difensivo di Alberto Bianchi. E' un bravissimo avvocato, adesso è vicepresidente del Csm, una delle più alte cariche dello Stato e noi gli facciamo tanti auguri. Come ha detto il presidente Mattarella la garanzia di autonomia e indipendenza della magistratura è fondamentale per riuscire ad avere un organo di autogoverno forte e autorevole. Non come l'ultimo che è stato imbarazzante. Ci vuole un organo di autogoverno dove se un magistrato sbaglia, paga. E' un passaggio molto importante perché sapere che c'è un luogo dove chi sbaglia paga vale per tutti: per i giornalisti, gli avvocati e i politici e deve valere anche per i magistrati". "Faccio gli auguri di buon lavoro al nuovo vicepresidente del Csm Fabio Pinelli. E' un bravissimo avvocato e desso è vicepresidente del Csm, una delle più alte cariche dello Stato e noi gli facciamo tanti auguri. Come ha detto il presidente Mat-



tarella, la garanzia di autonomia e indipendenza della magistratura è fondamentale per riuscire ad avere un organo di autogoverno forte e autorevole. Non come l'ultimo che è stato imbarazzante. Ci vuole un organo di autogoverno dove se un magistrato sbaglia, paga. E' un passaggio molto importante perché sapere che c'è un luogo dove chi sbaglia paga vale per tutti: per i giornalisti, gli avvocati e i politici e deve valere anche per i magistrati", ha detto ancora il senatore.

Si lavora a fascicolo autonomo a Milano con l'ipotesi di riciclaggio Qatargate: nuovi accertamenti



Il giudice belga Michel Claise ha lasciato Milano, ma la collaborazione con la procura meneghina prosegue sull'inchiesta Qatargate. In attesa che i documenti e i file acquisiti a casa della famiglia dell'ex eurodeputato Pier Antonio Panzeri e della commerciali-

sta Monica Rossana Bellini vengano analizzati a Bruxelles, le indagini proseguono anche su altri versanti e - da quanto emerge - si attendono nuove richieste per accertamenti bancari. La 'due giorni' milanese non resterà una visita isolata: i titolari belgi dell'indagine sulla

presunta corruzione all'interno del Parlamento europeo sono pronti a uno scambio di informazioni sempre maggiore visto che la procura di Milano sarebbe intenzionata, in tempi brevi, ad aprire un fascicolo autonomo con l'ipotesi di riciclaggio.

Soddisfazione da parte del regista: "È un riconoscimento che oltre me premia una squadra di attori e collaboratori magnifici" Nastri d'Argento 2023, 'La stranezza' di Roberto Andò è il film dell'anno

Nastri d'Argento 2023, va al film di Roberto Andò 'La stranezza' il "Nastro dell'Anno" con la seguente motivazione: "La stranezza è un film che, giocando con intelligenza sui tasti dell'intrattenimento popolare e della cultura più alta, ha saputo aprire una nuova strada anche alla commedia, da sempre regina del box office, ma finalmente capace di conquistare il pubblico con la rilettura cinematografica di un metateatro squisitamente pirandelliano in cui irrompe con eleganza la spontaneità di una comicità irresistibile". Il Nastro dell'anno è un riconoscimento che il Direttivo dei Giornalisti Cinematografici assegna ogni anno scegliendo tradizionalmente un'opera che merita una particolare attenzione per l'eccellenza e la novità. "Sono molto contento che il Nastro d'argento per il 'film dell'anno' sia stato assegnato a 'La stranezza'", ha dichiarato Roberto Andò, sottolineando che "è un riconoscimento che oltre me premia una squadra di attori e collaboratori magnifici: Toni Servillo, Salvo Ficarra e Valentino Picone, Giulia Andò, Luigi Lo Cascio, Renato Carpentieri, e tutti gli altri straordinari interpreti, i produttori Angelo Barbagallo e Attilio De Razza, Giampaolo Letta di Medusa e Paolo Del Brocco di Rai Cinema, gli sceneggiatori Massimo Gaudioso e Ugo Chiti, la fotografia di Maurizio Calvesi, i costumi di Maria Rita Bar-



bera, la scenografia di Giada Calabria, le musiche di Michele Braga ed Emanuele Bossi, il montaggio di Esmeralda Calabria. Ringrazio Laura Delli Colli e il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematogra-

fici Italiani per aver voluto segnalare con questo premio la straordinaria avventura artistica di questo film". Dai Giornalisti Cinematografici Italiani i Nastri d'Argento per il regista e sceneggiatore Ro-

berto Andò, per gli sceneggiatori Massimo Gaudioso e Ugo Chiti, per i produttori Angelo Barbagallo (Bibi Film) e Attilio De Razza (Tramp Ltd) con Giampaolo Letta (Medusa) e con Paolo Del Brocco (Rai

Cinema) e per un trio di interpreti eccezionali come Salvo Ficarra, Valentino Picone e Toni Servillo. Uno speciale apprezzamento 'collettivo' andrà anche alla squadra artistica e tecnica di altissima qualità di

un film che ha siglato un grande ritorno in sala del cinema italiano parlando di cultura e di grande teatro in un racconto originale e colto che ha aperto alla commedia la strada di una creatività inedita.

La fiction con Elena Sofia Ricci e Francesca Chillemi domina il prime time

Ascolti tv: vince "Che Dio ci aiuti 7"



Continua su Rai1 il successo della fiction 'Che Dio ci aiuti 7' che ha registrato 4.580.000 telespettatori e il 24,4% di share doppiando 'Odio l'Estate' che su Canale 5 ha ottenuto 2.147.000 telespettatori e il 12,1% di share. In particolare, il primo episodio della fiction di Rai1, dal titolo 'Un lungo addio', ha totalizzato 4.892.000 telespettatori con il 23,6% e il secondo, 'Apri gli occhi', ha segnato il 25,4% di share e 4.282.000 telespet-

tatori. Terzo classificato il film di Italia 1 'Harry Potter e il prigioniero di Azkaban' che ha raccolto 1.225.000 telespettatori e il 6,7%. Appena fuori dal podio Retequattro con 'Dritto e Rovescio' visto da 1.038.000 telespettatori pari al 6,9% mentre La7 con 'PiazzaPulita' ha conquistato 844.000 telespettatori e il 5,7% di share. A seguire: Rai2 con 'Jojo Rabbit' (774.000 telespettatori, share 4%); Rai3 con 'Splendida Cornice' (676.000 tele-

spettatori, share 3,4%); Tv8 con 'Quelle brave ragazze' (514.000 telespettatori, share 2,5%); Nove con 'Redemption - Identità nascoste' (479.000 telespettatori, share 2,5%).

Max Angioni subentra alla co-conduzione del programma di Italia Uno

Le Iene: Teo Mammucari lascia



"Come previsto e in accordo con Mediaset, Teo Mammucari, dopo 12 mesi

esatti alla guida delle Iene con Belén Rodriguez, si dedicherà a nuove esperienze televisive con Italia1, rete che ha in cantiere diversi nuovi progetti di intrattenimento. La conduzione delle prossime puntate delle Iene sarà affidata all'attuale ospite fisso Max Angioni che, con un graduale cambiamento di ruolo, affiancherà Belén alla guida". E'

quanto si legge in una nota di Mediaset che "ringrazia Mammucari per il contributo assicurato negli anni a uno dei programmi più noti e di successo della tv italiana, e augura buon proseguimento di lavoro a Max Angioni: l'attore ha debuttato alle Iene quest'anno e ha già dimostrato perfetta sintonia con il linguaggio e lo stile del programma".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

L'artista si prepara in vista del Festival: "Non vedo l'ora di salire su quel palco per farvi conoscere la mia musica e farvi entrare nel mio mondo" Sanremo 2023, Rosa Chemical: "Il mio Made in Italy contro gli stereotipi"

"Sesso. Libertà. Uguaglianza. Amore in tutti i sensi. E tutti a tavola!" L'eccentrico Rosa Chemical, all'anagrafe Manuel Franco Rocati, parla così di 'Made in Italy', il brano scritto con Paolo Antonacci, che lo vedrà esordire in gara a Sanremo dal 7 all'11 febbraio prossimi. "Made in Italy - sottolinea Rosa Chemical - è pizza e tovaglia a scacchi, è Alex Mucci, creator numero 1 in Italia e simbolo di una piattaforma vittima dei pregiudizi (Alex Mucci è la influencer, ingegnere aerospaziale e musicista, che condivide contenuti per adulti su OnlyFans, ndr.), ma anche vino rosso e spaghetti. Made in Italy è piedi, con cui calpestare ciò che è generalista e che chiude tutto dentro una gabbia fatta di tabù. Made in Italy vuole liberarci dalle censure, dagli stereotipi e dal politicamente corretto". Non a caso, aggiunge, "siamo i primi in Italia a svelare la cover ufficiale del brano su OnlyFans: la trovate da adesso sul mio canale; su Instagram invece una seconda versione, clean, nel rispetto delle policy dei canali con accesso ad un pubblico eterogeneo - anche in termini di età - che ho imparato ad



utilizzare nel tempo". La copertina, scattata da Kali Yuga in due versioni - una esplicita, quella ufficiale, ed una clean nel rispetto dei canali canonici utilizzati - vede come protagonista proprio Alex Mucci, su una tavola imbandita che richiama i tipici simboli dell'italianità, da lei schiacciati in segno di ri-

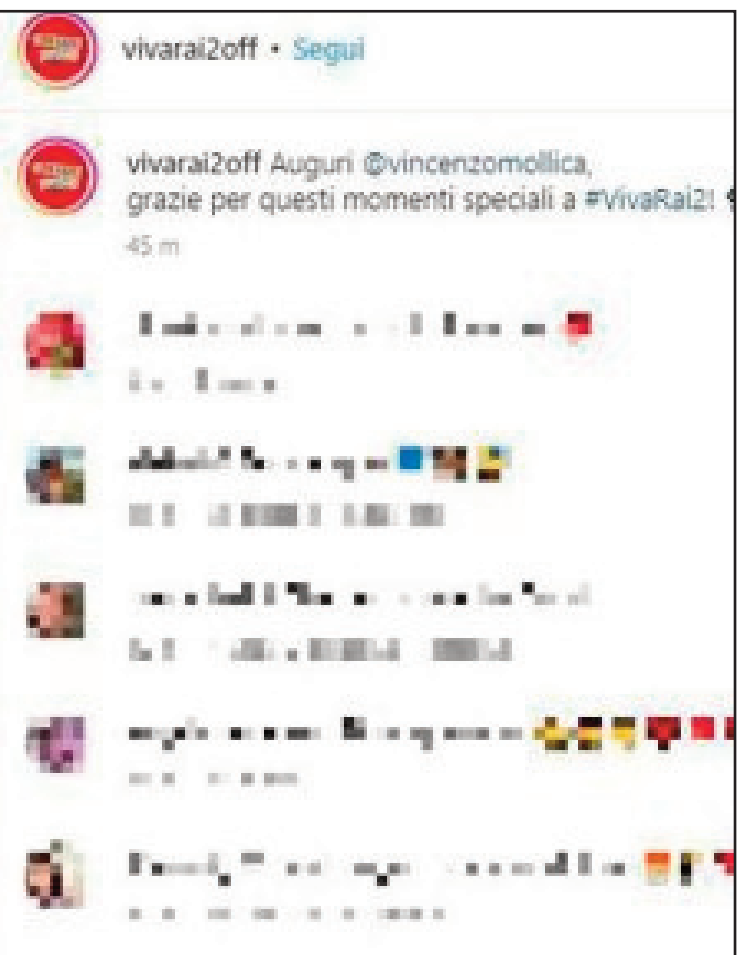
scatto. Scritto da Manuel Franco Rocati (Rosa Chemical) e Paolo Antonacci, composto da Oscar Inglese e Davide Simonetta e con la produzione di Bdope e Simonetta, "Made in Italy" è un brano di provocazione che racchiude al suo interno tutta l'essenza e l'irriverenza prorompente di Rosa Chemical. Parlando

"in maniera sfrontata di temi ancora oggi considerati tabù come il sesso, la fluidità e il poliamore, lancia un messaggio di libertà" che, con strofe sporche e accattivanti e un ritmo puramente dance ed un tocco gipsy, invita ad abbracciare la diversità in tutte le sue sfaccettature. Uno spaccato di realtà che

si prende gioco di cliché, luoghi comuni e pregiudizi fino a romperli. "Non c'è cosa più Made in Italy del Festival di Sanremo", dice Rosa Chemical. "Non vedo l'ora di salire su quel palco per farvi conoscere la mia musica e farvi entrare nel mio mondo", aggiunge l'artista che a novembre ha pubblicato 'Non è nor-

male", canzone con cui gira l'Italia in un radio & digital tour a bordo di un camper rosa per dare vita a contenuti che fanno discutere sul concetto di normalità. Tra i temi maggiormente trattati da Rosa Chemical c'è la libertà di essere se stessi senza farsi condizionare dalle norme della società e l'amore libero.

Sul finale dei festeggiamenti, il popolare cronista di spettacolo è stato raggiunto in scena anche dalla moglie Rosa Maria e dalla figlia Caterina Vincenzo Mollica festeggia i 70 anni con Fiorello, trono e torta in Via Asiago



Un trono, la torta e un coro di auguri a cui si sono aggiunti anche spettatori affacciati alle finestre. Vincenzo Mollica ha iniziato a 'Viva Rai2', ospite dell'amico Fiorello, i festeggiamenti per i suoi 70 anni. Il giornalista, in pensione dal febbraio del 2020, ha parte-

cipato divertito al festeggiamento in grande stile allestito per strada davanti alla sede Rai di Via Asiago: "In 40 anni di Tg1 ne ho combinate tante", ha detto, dopo che Fiorello ha mandato in onda una clip che ne ripercorreva la carriera, con le interviste ai più grandi pro-

tagonisti dello spettacolo italiano e mondiale: da Monica Vitti a Raffaella Carrà, da Adriano Celentano a Massimo Troisi, da John Travolta a Sharon Stone. Fiorello ha anche dedicato al giornalista un video di auguri a cui hanno partecipato tanti cantanti, come Giorgia,

Elisa, Samuele Bersani e tanti altri. A fargli gli auguri dal vivo, a Via Asiago, in una puntata che Fiorello ha voluto iniziare con le parole di Primo Levi in occasione del Giorno della Memoria, c'erano anche alcuni degli ospiti della puntata di oggi, come Valerio Mastandrea,

apparso nei panni di un anzenista-filosofo, e Rovazzi, che ha portato il suo nuovo singolo cantando su un letto per strada. Al momento degli auguri, oltre ad un balletto sulle note di 'Happy Birthday' è arrivata una grande torta (finta) da cui è uscita una ballerina con la

maschera del premier Giorgia Meloni, e una torta vera su cui Fiorello e Fabrizio Biggio hanno acceso una candela. Sul finale dei festeggiamenti, Mollica è stato raggiunto in scena anche dalla moglie Rosa Maria e dalla figlia Caterina.

Australian Open: i due campioni si sfideranno nella finale del torneo

Tennis: sarà Djokovic-Tsitsipas



Novak Djokovic giocherà la finale degli Australian Open 2023 contro il greco Stefanos Tsitsipas. I due campioni si contenderanno domenica il primo Slam della stagione con il greco che punta anche al numero uno mondiale. Il serbo, numero 4 del seeding australiano, si è imposto in semifinale sullo statunitense Tommy Paul in tre set con il punteggio di 7-5, 6-1, 6-2 in 2 ore e 20 minuti di gioco. Tsitsipas, testa di serie numero 3, si è imposto in quattro set su Karen Khachanov, numero

18 del seeding, in tre ore e 21 minuti con il punteggio di 7-6 (7-2), 6-4, 6-7 (6-8), 6-3. Per Tsitsipas si tratta della seconda finale assoluta in uno Slam dopo quella persa con Novak Djokovic al Roland Garros del 2021. Novak Djokovic arriva per la 10a volta in finale agli Australian Open, 33esima finale Slam, e vincendo il torneo australiano conquisterebbe il suo 22esimo Slam, il decimo a Melbourne, come Rafa Nadal. Alzando la coppa, inoltre, Nole tornerebbe anche numero 1 del

mondo, scalzando Carlos Alcaraz. Mentre Paul battuto dal serbo in semifinale da lunedì entrerà in Top-20 per la prima volta. La finale contro Stefanos Tsitsipas è in programma domenica alla Rod Laver Arena, è ormai un grande classico quello tra i due. Ci sono infatti ben 12 precedenti, con il bilancio che è 10-2 per il serbo, che ha vinto gli ultimi 9 confronti. L'ultima affermazione di Tsitsipas risale al 2019 quando si impose nei quarti del Masters di Shanghai.

È successo in occasione del match femminile tra Benfica e Sporting Lisbona

Calcio: inaugurato il cartellino bianco



Per la prima volta durante una partita di calcio l'arbitro ha utilizzato il cartellino bianco. È successo in occasione del match della coppa portoghese femminile tra Benfica e Sporting Lisbona. Ma a cosa serve il cartellino bianco e quando può essere mostrato dal direttore di gara? Partiamo da quanto successo allo stadio Da Luz: uno spettatore è stato colto da un malore e gli staff medici delle due squadre sono subito intervenuti per soccorrerlo. L'arbitro ha fermato il gioco e dopo le operazioni

dei soccorritori, andate a buon fine, ha mostrato loro il cartellino bianco, tra gli applausi del pubblico. Come si può intuire da quanto successo in questo caso, quindi, il cartellino bianco viene mostrato per sottolineare un gesto positivo, di fair play. L'obiettivo è quello di ricorrere al cartellino bianco per promuovere i valori etici e le buone azioni sul campo da calcio. Il cartellino bianco non ha alcun valore, non rientrando nel referto arbitrale e non incidendo sull'andamento della partita,

come spiega Money.it. Si tratta solo di uno strumento simbolico per sottolineare una condotta da apprezzare. Al momento non viene utilizzato dagli arbitri, ma - soprattutto dopo il primo caso - non è da escludere che venga impiegato per sottolineare il comportamento anche dei calciatori, per esempio quando ammettono di aver commesso un fallo o quando buttano fuori il pallone perdendo una buona occasione, per esempio perché un giocatore avversario è a terra.

"Non esiste neutralità quando è in corso una guerra come questa. E sappiamo quante volte le tirannie cercano di usare lo sport per i loro interessi ideologici"

Zelensky contro il Cio: "No atleti russi alle Olimpiadi"

"Il presidente del Cio venga a Bakhmut". Il Comitato olimpico internazionale non esclude la partecipazione di atleti di Russia e Bielorussia alle Olimpiadi di Parigi 2024 e Volodymyr Zelensky, presidente dell'Ucraina, attacca. "Il principio stabilito è 'no atleti russi o bielorusi' ma 'atleti neutrali di questi paesi, senza alcuna identificazione relativa alla nazionalità' potrebbero 'possibilmente' competere ai Giochi del prossimo anno, secondo il presidente del Cio, Thomas Bach. La formula non piace assolutamente a Zelensky. "Non esiste neutralità quando è in corso una guerra come questa. E sappiamo quante volte le tirannie cercano di usare lo sport per i loro interessi ideologici. È ovvio che qualsiasi bandiera neutrale degli atleti russi sia macchiata di sangue. Non si può che rimanere delusi dalle dichiarazioni dell'attuale presidente del Comitato Olimpico Internazionale. Ho parlato con lui diverse volte e non ho mai sentito dire come proteggerà lo sport dalla propaganda di guerra se



riammette gli atleti russi alle competizioni internazionali", le parole di Zelensky. "Faremo di tutto per garantire che il mondo protegga lo sport dalla politica

e da qualsiasi altra influenza dello stato terrorista, il che è semplicemente inevitabile se gli atleti russi partecipano alle competizioni. E soprattutto

alle Olimpiadi di Parigi. Gli atleti ucraini sono costretti a difendere la vita dei loro cari e la libertà del nostro popolo dall'aggressione russa. Gli attacchi

russi hanno causato la morte di centinaia e centinaia di uomini e donne ucraini che avrebbero potuto portare il loro talento negli sport a livello mon-

diale. Invito il signor Bach a Bakhmut. In modo che possa vedere con i propri occhi che la neutralità non esiste. L'argomento è stato affrontato anche da Federica Pellegrini, interpellata sul tema dall'Adnkronos. "Non so se sia realistico o meno che gli ucraini non partecipino, comunque il Cio è a un bivio importante: se riammettere russi e bielorusi che non si sono esposti a favore della guerra o se continuare così. Sicuramente una decisione scontenterà comunque qualcuno ma Thomas Bach è pronto a tutte le conseguenze che verranno", ha detto la leggenda azzurra del nuoto, oggi membro Cio. Però è anche "logico che, dal punto di vista esclusivamente degli atleti, continuare a non permettere ad atleti che non si sono esposti a favore della guerra, che viene fatta dai governi e non da loro, da questo momento in poi sarebbe difficile da spiegare. Stiamo aspettando anche noi una decisione, e comunque c'è sempre una guerra in atto", ha aggiunto l'ex campionessa del nuoto azzurro

L'auspicio è la convocazione per il match di domenica contro la Fiorentina
Immobile freme per rientrare



Ciro Immobile vuole tornare a dare una mano ai suoi compagni. Le sue condizioni migliorano e oggi il 17 tornerà ad allenarsi a Formello. L'auspicio è la convocazione per

il match di domenica contro la Fiorentina, anche solo per respirare il clima partita. L'obiettivo presumibile però è il match di Coppa Italia con la Juventus, in programma

giovedì allo Stadium. Il bomber vuole esserci e tornare protagonista. Anche Sarri ne ha sottolineato l'importanza e spera di recuperarlo alla svelta.

I sessant'anni dello Special One tra auspici, Napoli e Zaniolo
Roma, compleanno per Mourinho



Grande festa a Triggia per i 60 anni di José Mourinho. Dopo la torta e gli auguri nello spogliatoio, ecco la festa in un ristorante di alto livello con amici, parenti, Tiago Pinto e tutto lo staff. Il portoghese ha ricevuto auguri

da ogni parte del globo ma il suo focus è su come affrontare l'amico Spalletti capolista col suo Napoli, oltre a affrontare la grana Zaniolo, a cui l'offerta inglese non piace. «Sono contento perché sono arrivati tanti messaggi, c'è

stata tanta gente che mi ha dato amore e rispetto. Dalla famiglia e dagli amici ti aspetti questo, ma da gente che nemmeno conosci ti fa emozionare», ha detto Mou, che poi ha diretto l'allenamento come da copione.

Il concorso che mette in palio fino ad un milione di euro
Million Day ed Extra: i numeri



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri

estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti: 1 -

14 - 34 - 44 - 55. Numeri extra: 12 - 15 - 43 - 51 - 54. Ricordiamo che il concorso, da regolamento, permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Il concorso che permette di vincere una magione e 200mila euro
Vinci Casa: i numeri vincenti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000 euro. Ad

oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del gioco con la

cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, venerdì 27 gennaio 2023: 1 - 5 - 16 - 27 - 32.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s